

FOSSOMBRONE CAGLI E URBANIA

Il ministro al Della Rovere «Istituto all'avanguardia»

Valditara visita le serre e il birrifico, e sui ragazzi che lasciavano il cellulare nel mobile ha detto: «Vedi, si sono abituati». E la preside? «Grande manager»

URBANIA

Ieri pomeriggio il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha visitato l'Istituto Superiore della Rovere di Urbania. All'interno della sede principale di via Garibaldi gli studenti hanno salutato il ministro mettendo in mostra tutti i laboratori e le produzioni dell'istituto. Moda, Ragioneria, Geometra, Meccanica e Agraria, i cinque corsi che compongono l'offerta formativa della scuola durante, hanno mostrato al ministro braccia meccaniche, elaborazioni grafiche fatte con il supporto dell'intelligenza artificiale, coltivazioni idroponiche ma anche saponi, vino e birra creati dagli studenti di Agraria nell'azienda agricola collegata alla scuola.

Il Ministro si è interessato anche alle creazioni degli studenti di Moda, che rappresentano un ponte con quella che era la Valle del Jeans, e agli studi al microscopio sulle piante tartufigene che portano avanti il comparto del prezioso fungo ipogeo la cui stagione è alle porte.

Arrivato in un laboratorio, il Ministro ha notato che i due ragazzi richiamati il pomeriggio in occasione di questa visita anche se non si era in orario di lezione avevano riposto i cellulari nell'apposito mobile, dove li lasciano ogni mattina da quando vige il divieto imposto dal 1 settembre proprio da Valditara: «Vedete – ha ironizzato –, han-

no già preso l'abitudine».

Dopo una visita tra le serre agricole e il birrifico della scuola il Ministro ha ricevuto in dono le produzioni della scuola e una maiolica durantina dall'amministrazione. La dirigente scolastica Antonella Accili, che aveva condotto la visita da padrona di casa, ha poi preso la palla al bal-

IL FUTURO PROSSIMO

«La prospettiva del convitto è ormai concreta e potrà arricchire ancora questa scuola»

zo e ha passato al ministro di un corposo plico di documenti attestanti i tanti progetti realizzati dall'istituto e i tanti altri pensati per il futuro, quelli che magari potrebbero realizzarsi con un intervento del Ministro.

«Il Della Rovere è un istituto all'avanguardia – ha detto il Ministro Valditara –, ho conosciuto oggi, in questa visita breve ma intensa, dei docenti preparati e competenti e degli studenti a cui si legge il sorriso negli occhi per la passione con la quale portano avanti i loro studi. La preside Accili è una grande manager che ha saputo organizzare benissimo la scuola con contatti in-



Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ieri durante la visita al Della Rovere

ternazionali importanti. Questo istituto è un'eccellenza e qui si respira ancora il senso di appartenenza a una comunità unita con radici e valori ancora autentici. Per i grandi progetti futuri e per elevare ancora di più il livello di questa scuola c'è la piena

disponibilità mia e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Anche la prospettiva del convitto è ormai molto concreta e penso sia una buona linea di sviluppo che può ulteriormente arricchire questo istituto».

Andrea Angelini

Bo e De Carlo, in cattedra il saggista Raffaelli

Riprendono gli incontri del ciclo dedicato ai due personaggi che hanno fatto la storia di Urbino

URBINO

Riprendono gli incontri del ciclo dedicato a Carlo Bo e Giancarlo De Carlo 'Pensare una città'. Ospite dell'ateneo urbinato giovedì alle ore 17,30 nell'aula magna del rettorato (via Saffi 2) sarà il saggista e critico letterario Massimo Raffaelli, che terrà un discorso dal titolo 'La polis di Bo e De Carlo'. Collaboratore di giornali e radio, membro del comitato scientifico della Fondazione Bo, ha re-

centemente curato la nuova edizione del primo libro scritto da Carlo Bo: Jacques Rivière. Raffaelli proporrà una originale lettura, sui sentieri della letteratura e in qualità d'autori, del pensiero utopico di Carlo Bo e Giancarlo De Carlo nel loro immaginare e creare ad Urbino una nuova città, in dialogo con l'eredità rinascimentale.

«Siamo a metà del ciclo di incontri – spiega Tiziana Mattioli, curatrice dell'iniziativa assieme al rettore Calcagnini – e riprendiamo con un intervento inedito che Massimo Raffaelli propone per la prima volta: un intervento che nasce da un testo poco noto di De Carlo e introvabile in libreria, 'Nelle città del mondo'. Una raccolta di scritti narrativi da-

gli anni '60 ai '90 uniti in un unico volume dall'architetto. Si tratta di testi che si interrogano in ambito di architettura, di società e quindi di politica sociale. Raffaelli ci farà scoprire la strepitosa qualità narrativa di De Carlo e lo porterà in luce anche confrontandolo con due scrittori che furono suoi amici, Elio Vittorini e Italo Calvino, due autori che hanno scritto sul tema della città e delle città. Si parlerà di come De Carlo era convinto che gli studenti meritassero di vivere in luoghi accoglienti e distinti, perché i luoghi sono parte essenziale della formazione dell'uomo come quella che appunto l'università dovrebbe preparare».

Giovanni Volponi

Nasce un memorial in onore di chi ha dato molto alla pallavolo

Il mondo del volley ricorda la passione di Maurizio Giovannini

L'entroterra lo celebra a distanza di poco più di un mese dalla sua scomparsa

URBANIA

A distanza di poco più di un mese dalla scomparsa di Maurizio Giovannini 56 anni di Urbania gli amici, e tutte le sue ragazze lo vogliono ricordare con un evento pubblico.

Maurizio conosciuto e stimato nel mondo del volley dove, dopo aver giocato in diverse squa-

dre della provincia, si era ritagliato il ruolo di stimato allenatore delle squadre giovanili e nella scorsa stagione alla guida del Volley Piobbico. Per questo il mondo del Volley di una parte di entroterra ha programmato un «doppio torneo» per domenica 28 settembre organizzando il 1° Memorial Maurizio Giovannini coinvolgendo le categorie che lo stesso Maurizio allenava, con la presenza di tutte le società Volley Vadese, Urbania volley, Carduccio Mellini Piandimeleto e Piobbico Volley alle quali Maurizio ha dato la sua passione, la sua competenza e tutto il suo



«essere» carico di umanità sia di giocatore (Vadese, Piobbico e Urbania) negli anni con il maschile che da allenatore delle squadre femminili.

Il programma: si inizia a giocare ore 9 domenica 28 settembre al Pala-Molinello di Sant' Angelo in Vado con il triangolare di 3° di-

visione femminile di Piandimeleto, Piobbico e Vadese. Di seguito saranno le premiazioni per la categoria prima della pausa conviviale del Pranzo che coinvolgerà amici, dirigenti ed atlete e quanti lo conoscevano e stimavano.

Sempre domenica nel pomeriggio

Maurizio Giovannini sarà ricordato con un grande evento pubblico

gio con inizio alle ore 15,00 con un altro triangolare, stavolta di 1° divisione femminile con le squadre di Piobbico, Urbania e Vadese. A conclusione della giornata le premiazioni, saranno presenti anche alcune delle autorità di provenienza delle squadre che hanno partecipato.

Saranno a ricordarlo tutte le ragazze che lo hanno conosciuto e apprezzato per la passione, l'amore per la pallavolo che ha trasmesso loro. È desiderio della sua famiglia, insieme alle società di cui ha fatto parte, è quello di dare a questo appuntamento una cadenza nel tempo rinnovando di anno in anno il ricordo di Maurizio.

am. pi.